

LANUSEI

Borsa del turismo archeologico, la missione Paestum è un successo

► Ogliastro protagonista alla Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico che si è svolta dal 26 al 29 ottobre a Paestum, in provincia di Salerno. Le bellezze del territorio sono state promosse dalla delegazione del Sistema turistico locale, sotto il cappello della Provincia di Nuoro.

«Abbiamo riscontrato un forte interesse per la Sardegna e un'inaspettata conoscenza dell'Ogliastro, territorio molto amato da chi c'è già stato e ambito da chi ne ha solo sentito parlare», rivela Antonella Piras, operatrice della cooperativa Ar-

cheotaccu che gestisce il sito di Serbissi e l'area di San Giorgio a Osini.

Nello stand, immagini del territorio ma soprattutto dei siti archeologici, Scerri a Ilbono, S'Arcu 'e is Forros e Sa Carcaredda a Villagrande, S'Ortali e su Monti a Tortolì - gestiti dalla società Irei - e Seleni a Lanusei, curato dalla cooperativa La Nuova Luna, rappresentata da Giancarlo Serra. «Siamo riusciti a stabilire interessanti contatti con diversi operatori italiani e stranieri, sia al workshop che allo stand; nelle prossime settimane approfondiremo le

possibilità di collaborazione, siamo molto fiduciosi».

La Borsa di Paestum è stato l'ultimo intervento dell'Stl Ogliastro, strumento che in molti si augurano non sparisca.

«L'obiettivo della missione era promuovere la conoscenza dei beni culturali ogliastrini e aggiungere queste eccellenze a quelle per cui siamo già noti, enogastronomia e longevità» afferma Alessio Seoni, responsabile dell'ufficio Cultura della Zona omogenea dell'Ogliastro.

Francesco Manca

RIPRODUZIONE RISERVATA

